



Roma, 23.09.2023

Egregio Presidente Laddaga,

abbiamo ricevuto la sua risposta al noto appello di cittadini/e, comitati e associazioni, che poneva un'accorata ma semplice domanda, alla quale lei non ha risposto:

perché, dopo aver istruito formalmente la procedura di rinnovo (richiesto nel novembre del 2022) della concessione alla nostra associazione e **avere impartito al Direttore del Municipio, insieme all'intera Giunta Municipale, la direttiva di rinnovare la concessione** (Direttiva di Giunta del 17.02.2023), improvvisamente ha deciso questo cambio di rotta contro una esperienza giudicata da tutti e da lei stesso più che positiva?

Pensa di poter cambiare idea senza addurre motivi concreti e credibili?

Il nuovo regolamento era già in vigore da gennaio 2023 e in nessuna delle comunicazioni da noi ricevute se ne faceva menzione. In più lei sa bene che in un confronto con il Dipartimento Patrimonio tenutosi lo scorso Giugno, è stato ben spiegato al direttore e al suo capostaff che il nuovo regolamento NON ostava il rinnovo qualora questa – come accaduto - fosse stata la volontà espressa del Municipio.

Lei oggi dice di voler avviare un processo partecipativo sul futuro del Parco di Torre del Fiscale, come se questo fosse stato il suo orientamento fin dall'inizio, così smentendo la sua stessa direttiva di Giunta.

In questi giorni ha già ricevuto oltre 120 testimonianze di cittadini associazioni e comitati che le hanno manifestato la loro soddisfazione per come viene gestito il parco, auspicando e difendendo la prosecuzione della nostra esperienza: **non considera anche questo un processo partecipativo?**

Noi - e la nostra storia lo dimostra - siamo figli della partecipazione! Ma qui si deve distinguere l'uso strumentale che ne viene fatto, poiché da lei chiamata in causa e utilizzata solo per tentare di annullare una procedura legittima di rinnovo, fermata senza alcuna motivazione sostanziale e con modalità del tutto anomale.

La promessa che lei enuncia nella sua risposta sembra aprire il "futuro del parco" ai diversi "desiderata", creando aspettative che non potranno essere soddisfatte, se non per gli scopi per cui il parco stesso è stato creato: **Un Progetto Sociale su un bene comune fruibile, sicuro, che offre servizi culturali, di socializzazione, e migliora il livello di qualità della vita mantenendo la sua natura ambientale e archeologica che è stata da noi salvaguardata** con grande soddisfazione anche di tutti gli Enti Pubblici di tutela che le hanno scritto.

Quegli immobili, lo ricordiamo, rientrano nel perimetro del Parco Regionale e del Parco Archeologico dell'Appia Antica, sono beni indisponibili e sono stati ristrutturati e destinati fin dall'inizio dall'Amministrazione agli scopi che la nostra associazione ha proposto, assunto, condiviso ed attuato.

I nostri 12 anni di concessione anziché essere giudicati come elemento di disturbo dovrebbero invece essere valorizzati; lo stesso nuovo regolamento indica come elemento di premialità le esperienze positive di quanti sul territorio si sono impegnati; sono i principi di una amministrazione pubblica lungimirante.

La sua scelta contraddittoria di interrompere ciò che aveva legittimamente avviato, non aiuta la chiarezza necessaria in tempi così politicamente difficili, poiché non porge ascolto a quanti dichiarano la nostra esperienza un modello positivo di cittadinanza attiva: i suoi elettori, la sua parte politica, la rete associativa di organismi territoriali, i singoli cittadini fino agli Enti Istituzionali.

Ci rammarica essere costretti a doverle ricordare questi principi che difenderemo in ogni sede, anche legale.

Con la speranza che Lei possa considerare quanto fin qui esposto, porgiamo distinti saluti.

Ass. La Torre del Fiscale OdV

IL PRESIDENTE

Gloria Mazzamati

Associazione "La Torre del Fiscale OdV" - Via dell'Acquedotto Felice 120 - 00178 Roma
C.F. 97209200589 - tel. 327/8470021 - 06/7612966
e-mail. torredelfiscale@gmail.com - www.torredelfiscale.it